



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE 2014-2020

(ALLEGATO A)

Piano di Azione 6.5.A.1

“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e
nei Piani di gestione della Rete Natura 2000”

AVVISO PUBBLICO - SUB-AZIONE 2

-Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della
Rete Natura 2000 -

Indice

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso	3
2. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari	4
3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento	6
4. Spese ammissibili	7
5. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico	9
6. Disponibilità finanziarie	10
7. Modalità di erogazione del finanziamento	10
8. Indicazioni generali sulle proposte progettuali	11
9. Selezione delle operazioni	11
9.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale	11
9.2 Documentazione richiesta	12
9.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale	12
9.4 Fasi della valutazione	13
9.5 Modalità di valutazione delle proposte progettuali	13
10. Verifiche	16
11. Cause di esclusione	16
12. Responsabile del Procedimento	16
13. Cronoprogramma	17
14. Strutture responsabili	18
15. Pubblicazione	18

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso

La biodiversità, la straordinaria varietà di specie, di geni e di ecosistemi di cui noi siamo parte integrante, è la nostra assicurazione sulla vita: ci garantisce cibo, acqua pura e aria pulita; ci offre mezzi di riparo e medicine; mitiga le catastrofi naturali, l'azione dei parassiti e le malattie, nonché contribuisce a regolare il clima. La biodiversità costituisce il nostro capitale naturale perché fornisce servizi ecosistemici che sono alla base dell'economia. La perdita di diversità biologica è la minaccia ambientale che, insieme al cambiamento climatico, preoccupa maggiormente la comunità scientifica e i due fenomeni sono inestricabilmente legati.

La Comunità Internazionale si è mobilitata per contrastare la perdita di biodiversità, adottando nel 1992 la **Convenzione per la Diversità Biologica** (CBD, Rio de Janeiro, 1992).

Nel maggio 2011 la Commissione Europea ha adottato una nuova strategia **fino al 2020** che si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi e ridefinisce il quadro d'azione e gli obiettivi chiave da conseguire entro tale data.

A livello nazionale, anche l'Italia, nel 2010, si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità, realizzata grazie ad un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che è culminato nella Conferenza Nazionale per la Biodiversità (Roma, 20 - 22 maggio 2010).

Al fine di arrestare la perdita di biodiversità, la Regione Calabria si è dotata di una propria **Strategia Regionale per la Biodiversità** (adottata con DGR n. 845 del 21-12-2010) che sta attuando attraverso alcuni strumenti quali:

- Piani di gestione dei SIC,
- Osservatorio per la Biodiversità (DGR n. 579 del 16-12-2011),
- Prioritised Action Framework for Natura2000 (PAF),
- Rete Ecologica Regionale (approvata con DGR 759/2003).

Nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020, la tutela della biodiversità è un obiettivo trasversale che interessa:

- POR Calabria FESR-FSE (Obiettivo Tematico 6);
- PSR Calabria (per quanto attiene alla tutela della biodiversità in ambito agricolo);
- PO FEAMP (per quanto riguarda la tutela e valorizzazione degli ambienti marini e le aree costiere).

La programmazione regionale dei Fondi SIE 2014-2020 (Fondi strutturali e di investimento europei) riserva alle politiche ambientali l'**Obiettivo Tematico OT6** del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

Nell'ambito dell'OT6, articolato in Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici (OS) ed Azioni, la tutela e la valorizzazione della biodiversità regionale è sostenuta da due azioni:

- 1) **L'Azione 6.5.A.1** "Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" per un importo complessivo di € 10.199.185,00
- 2) **L'Azione 6.6.1** "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" per un importo complessivo di € 20.398.370,00

L'Azione 6.5.A.1 è specificatamente rivolta ad azioni di tutela e conservazione degli habitat e specie della Rete Natura 2000, al fine di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino. Nello specifico l'Azione 6.5.A.1, suddivisa in 4 sub-azioni, è finalizzata ad attuare le misure prioritarie, sia generali che specifiche, previste nel PAF.

Scopo del presente invito a presentare proposte è l'attuazione dell'Azione 6.5.A.1 - sub-azione 2 – "*Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000*" la quale prevede la realizzazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero.

Gli interventi, meglio specificati al punto 3 del presente documento, dovranno essere finalizzati a contrastare il degrado e la perdita di biodiversità e, laddove possibile, mantenere e/o ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi sia interni che marino-costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità.

2. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari

Gli interventi da proporre nell'ambito dell'Azione 6.5.A.1 - sub-azione 2 – "*Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000*" devono essere localizzati nelle Aree Protette e nei Siti Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero, ricadenti nel territorio della Calabria, ad esclusione dei SIC ricadenti nell'AMP che saranno oggetto di successivo avviso pubblico. Specifici interventi potranno essere realizzati anche al di fuori delle suddette zone se e solo se vi è una chiara connessione con gli obiettivi della sub-azione 6.5.A.1., e con ricadute dirette nelle Aree Protette e nei Siti Natura 2000.

Possono presentare proposte per la realizzazione di interventi per la realizzazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000 solamente quei soggetti competenti ad operare nelle suddette aree:

- Soggetti gestori (e loro raggruppamenti) dei siti Natura 2000;
- Riserva della Biosfera dell'UNESCO della Sila;

- Consorzi di Bonifica limitatamente agli interventi di cui ai punti A)e ed A)f;
- Associazioni Ambientaliste, senza fine di lucro e che non esercitano attività economica, ai sensi della comunicazione della Commissione Europea del 19.07.2016 2016/C 262/01 artt. 33 e 34, con comprovata esperienza nel settore della tutela ambientale antecedente alla data della pubblicazione del presente avviso pubblico. L'Atto costitutivo deve riportare esplicito riferimento, come ragione sociale, all'attività di tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali;
- Enti Pubblici già gestori di centri di recupero di animali selvatici in difficoltà per finalità di immissione in ambienti naturali o seminaturali idonei alle diverse specie.

3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Lazione 6.5.A.1 - sub-azione 2, ha come oggetto l'attuazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero. Gli interventi ammessi a finanziamento sono:

A) Ambiente Terrestre:

- a) Progetti a sostegno di specie e habitat di cui alle Direttive Habitat e Uccelli;
- b) Sostegno a Centri di Recupero di animali selvatici in difficoltà finalizzato alla immissione faunistica e/o rilascio in ambienti naturali o seminaturali idonei alla diverse specie;
- c) Allestimenti e gestione di una "Rete" di Siti di Alimentazione artificiale (carnai) per uccelli rapaci (necrofagi obbligati e/o facoltativi: capovaccaio, nibbio reale, grifone, etc);
- d) Interventi di ripopolamento e/o reintroduzione delle specie protette e di interesse conservazionistico e relativi propedeutici Studi di fattibilità;
- e) Ripristino e/o mantenimento di aree umide a supporto dell'erperto fauna (anfibi, rettili) e dell'avifauna migratoria. La proposta progettuale deve riguardare aree umide di superficie minima di 100 mq e distanti almeno 1 Km di altre aree umide naturali e artificiali e comunque in territori ad elevata intensità agricola;
- f) Azione straordinaria di rimozione dei rifiuti presenti nei siti della Rete NATURA 2000 (SIC) finalizzate a ripristinare uno stato favorevole di conservazione degli ecosistemi e biocenosi;
- g) Individuazione di aree di connessione (**corridoi ecologici**) finalizzate al collegamento tra aree protette, attraverso aree contigue o paesaggi di pregio, con l'obiettivo di consolidare il Sistema dei Parchi della dorsale appenninica (es.: aree di connessione tra Parco Nazionale dell'Aspromonte e Parco Regionale delle Serre, Parco Regionale delle Serre e Parco Nazionale della Sila, Parco Nazionale della Sila e Parco Nazionale del Pollino).

B) Ambiente Marino-costiero:

- a) Progetti a sostegno di specie di cui alle Direttive Habitat e Uccelli;
- b) Sostegno a Centri di Recupero di animali selvatici in difficoltà finalizzato alla immissione faunistica e/o rilascio in ambienti idonei alla diverse specie;
- c) Azioni straordinaria di rimozione dei rifiuti presenti sui fondali dei SIC, per prevenire ed eliminare progressivamente l'inquinamento nell'ambiente marino e garantire che non vi sia un impatto o un rischio significativo per gli ecosistemi marini e la salute umana;
- d) Realizzazione di Interventi strutturali per contrastare la pratica illegale della pesca a strascico;
- e) Miglioramento e ripristino dello stato degli habitat tipici delle dune e delle zone umide retrodunali;

- f) Delimitazione del perimetro dei Siti di Importanza Comunitaria marini (installazione di boe);
- g) Realizzazione di strutture di ripopolamento.

Il suddetto elenco non riveste carattere di esaustività ma saranno valutate tutte le proposte coerenti con la finalità della Sub-Azione.

Fermo restando che saranno oggetto di finanziamento soltanto le spese connesse all'attuazione degli interventi sopra descritti, i soggetti di cui all'art. 2 sono invitati a presentare una proposta progettuale articolata che potrà consistere in più azioni specifiche che dovranno essere inserite in un quadro complessivo di riferimento di azioni programmate. **In nessun caso saranno ammesse a finanziamento interventi con finalità produttiva.**

7

4. Spese ammissibili

Le spese funzionali alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere strettamente commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Gli acquisti dei Servizi e forniture dovranno essere conformi a quanto disposto dall'art. 34 del D. Lgs 50/2016 (GPP- Acquisti Verdi), al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali e, pertanto prevedere l'adozione dei criteri minimi ambientali o CAM approvati con DM del MATTM.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda. La tipologia di spese ammissibili sono riferibili esclusivamente a quanto di seguito riportato.

A. Realizzazione diretta con risorse umane e mezzi propri

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a. *Spese per investimenti*

- Costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi all'intervento proposto e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. Tali costi saranno riconosciuti limitatamente alla quota parte della durata economica (vita utile) del bene, ascrivibile al progetto. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.
- Costo di ammortamento di beni strumentali all'operazione, alle seguenti condizioni:
 - o il costo dell'ammortamento sia calcolato conformemente alla normativa vigente ed in particolare all'art. 69 par. 2 del Regolamento 1303/2013;
 - o tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;

- l'ammontare delle spese sia giustificato da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture;
 - Spese per locazione semplice e noleggio, esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto finanziato.
- b. *Spese per personale interno o personale contrattualizzato per la realizzazione del progetto*

Rientrano in tale categoria i costi del personale dedicato all'esecuzione dell'attività prevista dal progetto da imputare, fatto salvo quanto previsto al paragr. 2 dell'art. 68 del Regolamento 1303/2013, secondo il seguente metodo di calcolo:

$$\frac{RAL+DIF+OS}{h\ lavorabili} * h\ uomo$$

dove:

RAL: retribuzione mensile lorda in godimento con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse stabilite dal CCNL) e comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF: retribuzione differita (TFR 13ma e 14ma);

OS: oneri sociali e fiscali a carico dei Soggetti Beneficiari (non in busta paga);

h lavorabili: ore lavorative mensili previste dal contratto di lavoro.

h uomo: ore di impegno dedicate nel mese di riferimento al progetto.

La rendicontazione degli importi previsti per le spese del personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, in caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella "foglio presenze" sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

B. Acquisizione di Servizi da parte di Terzi

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione dell'intervento proposto attraverso l'acquisizione di servizi da parte di terzi, direttamente connessi al progetto, a condizione che l'incarico sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici. L'ammissibilità della spesa è pertanto condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016

Per entrambi i casi sopra indicati sono altresì considerate spese ammissibili:

1. "Spese tecniche e generali"

Le "spese tecniche e generali", inclusi gli studi di fattibilità, sono ritenute ammissibili nel rispetto dei limiti percentuali, del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento finanziato.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, solo se essa non è recuperabile e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo all'operazione, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

La corrispondente quota di cofinanziamento dovrà risultare da atti amministrativi/contabili.

In ogni caso, **sono spese non ammissibili:**

- le spese che non siano direttamente imputabili al progetto oggetto di finanziamento;
- le spese che non siano direttamente riconducibili alle attività finanziate dal piano d'azione e regolamentate dal presente avviso;
- le spese che non siano state sostenute nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente avviso e alla conclusione dell'intervento finanziato;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
- le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale; le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati esclusivamente mediante bonifico con addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammesse altre forme di pagamento o compensazioni;
- le spese relative a interessi passivi;
- le spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché ogni altro tributo od onere fiscale che sia recuperabile dal Beneficiario.

5. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico

Il contributo concedibile per ciascun intervento è qualificabile come sovvenzione a fondo perduto ed è compreso tra un minimo di € 10.000,00 e un massimo di € 60.000,00. Per gli interventi di cui al paragrafo 3 lettera **A)e - A)g, B)d,** per la realizzazione di interventi in differenti siti o per interventi particolarmente complessi (es. messa in sicurezza linee elettriche), il contributo concedibile può essere elevato a € 200.000,00.

La complessità tecnica del progetto sarà oggetto di specifica valutazione in fase di istruttoria da parte dell'Amministrazione

Il contributo complessivo concedibile a ciascun soggetto beneficiario di cui all'art. 2, proponente una proposta progettuale composta da più interventi non potrà eccedere l'importo massimo di € 200.000,00.

L'intensità del contributo pubblico concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili.

6. Disponibilità finanziarie

La disponibilità finanziaria da destinare al presente Avviso è pari ad euro 3.000.000,00, al netto della riserva di performance.

Ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili saranno utilizzate per finanziare i progetti che, utilmente collocati **nella graduatoria di cui alla sezione programmatica**, non hanno beneficiato del contributo pubblico.

7. Modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblico previsto, la cui erogazione sarà modulata a seconda della tipologia del soggetto finanziato.

Per la fattispecie relativa alla realizzazione di interventi da parte di Soggetti beneficiari l'erogazione del contributo avverrà secondo lo schema seguente:

- **Anticipo:**

La prima quota, pari al **40%** del contributo assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

Per le Associazioni ambientaliste (beneficiari privati) alla domanda di erogazione dovrà essere allegata la polizza fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da soggetti riconosciuti ai sensi dell'art. 107 del Decreto Lgs del 01 settembre 1993 n. 385 (TUB) in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo assentito e con durata fino all'approvazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione.

- **I° Stato di Avanzamento:**

L'erogazione finanziaria, pari al **40%** del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa alla prima anticipazione.

- **II° Stato di Avanzamento:**

L'erogazione finanziaria, pari al **20%** del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa al primo stato di avanzamento.

Chiusura Progetto: A seguito dell'acquisizione della completa documentazione contabile relativa all'intera spesa sostenuta e delle verifiche tecnico-amministrative con verifiche su campo, l'Amministrazione Regionale provvederà allo svincolo della polizza.

8. Indicazioni generali sulle proposte progettuali

Nell'ambito della tipologia degli interventi ammissibili definiti nel paragrafo 3, la proposta progettuale presentata dal beneficiario potrà essere composta da uno o più interventi specifici e dovrà prospettare obiettivi misurabili e, come condizione generale di ammissibilità, una strategia organica inserita nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 di riferimento vigente e coerente con le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel *Prioritized Action Framework*.

Le proposte progettuali dovranno essere impostate secondo linee di intervento di chiara scientificità metodologica e prevedere una misurabilità degli effetti che si ritiene si possano ottenere. Inoltre sono elementi di valutazione e di priorità oltre alla significatività e criticità dell'ambito di intervento, la immediata cantierabilità degli interventi proposti ed una definita temporalizzazione delle diverse fasi di realizzazione.

Non saranno considerati ammissibili progetti finalizzati alle sole attività di:

- integrazione di Studi di fattibilità esistenti;
- monitoraggio di aree naturalistiche;
- consistenti in sole attività di studio e ricerca;
- volti alla gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni e dagli enti pubblici e alla manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- che prevedono l'acquisto di edifici.

9. Selezione delle operazioni

9.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dei soggetti beneficiari potranno essere presentate a decorrere dal **giorno successivo alla data di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino al termine del 60° (sessantesimo) giorno successivo a tale data.**

La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Dipartimento Ambiente e Territorio, costituita da componenti interni al citato dipartimento.

9.2 Documentazione richiesta

Il beneficiario dovrà presentare, nel termine sopra indicato, la seguente documentazione:

- ❖ **Richiesta di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A**.
Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
 - ❖ **Copia dell'atto o degli atti deliberativi**, adottati nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del potenziale soggetto beneficiario con cui si approva la proposta progettuale da inoltrare nell'ambito del presente avviso.
 - ❖ **Atto di formale impegno**:
 - a) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa degli interventi approvati;
 - b) a garantire un monitoraggio ed una valutazione degli effetti generati dagli interventi realizzati per almeno cinque anni dal termine delle operazioni;
 - c) in caso di realizzazione di interventi strutturali:
 - dichiarazione relativa alla proprietà e/o disponibilità dell'area per almeno 10 anni;
 - certificazione di destinazione urbanistica della/e particella/e catastali e certificazione sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli (relativa alla superficie di intervento e all'area territoriale di intervento);
 - ❖ **Formulario di progetto**, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B**.
 - ❖ In caso di interventi di natura strutturale n. 2 copie cartacee degli elaborati progettuali allo stadio di preliminare (relazione tecnica, elaborati grafici, computi metrici, ecc.)
 - ❖ **Dichiarazione del beneficiario** resa ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'attestazione di esclusione dello svolgimento di attività economica ai sensi della Comunicazione Commissione Europea del 19.07.2016 n. 2016C/262/01, art. 33 e 34.
 - ❖ Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi n. 2 copie della relazione dettagliata che specifica la verifica dei preventivi richiesti (almeno tre, da allegare in copia);
- Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa anche in formato digitale (CD- ROM). La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari e tecnici, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

9.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale

La documentazione elencata nel paragrafo precedente, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviato, a mezzo PEC al seguente indirizzo : parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; a mezzo raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o consegnato a mano, entro il termine perentorio di cui al precedente punto 9.1.

All'esterno del plico si dovranno apporre i dati identificativi del mittente e la dicitura: AVVISO PUBBLICO "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Attuazione Piano di Azione 6.5.A.1 sub-azione 2".

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partenariato proponente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

9.4 Fasi della valutazione

Al fine della verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate e dello svolgimento della fase di valutazione delle istanze ammissibili l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione.

La commissione procederà alla verifica della ricevibilità documentazione presentata, alla verifica di ammissibilità della stessa sulla base di quanto richiesto nell'avviso. In caso incompletezza/carenza documentale sarà richiesto al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di integrazione documentale, di cui alle precedenti fasi, non dovesse pervenire nei termini indicati, ovvero risultasse non esaustiva, si procederà a formalizzare il rigetto dell'istanza di finanziamento.

Successivamente la Commissione procederà alla valutazione di merito esaminando la documentazione tecnico-progettuale.

La valutazione tecnica sarà espletata sulla base della griglia riportata nel successivo paragrafo, predisposta in coerenza con i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare con il PO FESR 14-20, già approvati con procedura di consultazione scritta.

Il Dipartimento Ambiente e Territorio, entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà una graduatoria degli interventi ammissibili, per come specificato nel paragrafo 8.5.

Ai fini della trasparenza di tutto l'iter di valutazione verrà data evidenza nell'apposita sezione web del Dipartimento Ambiente e Territorio. La pubblicazione della graduatoria costituirà comunicazione finale ai sensi del D.M. 445/2000.

9.5 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione tecnica di merito da espletarsi a cura della Commissione di valutazione precedentemente indicata.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano, la valutazione delle proposte progettuali terrà conto dei criteri di valutazione definiti per l'obiettivo specifico 6.5.A:

- Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione;
- Efficienza attuativa;

➤ Qualità intrinseca della proposta.

Nel merito tecnico a ciascun intervento ammissibile sarà assegnato un punteggio sulla base della griglia di valutazione sotto indicata.

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi inseriti nelle proposte progettuali con punteggio tecnico superiore a 60/100.

Pertanto la Commissione, nel procedere alla progressiva valutazione, secondo la griglia sotto definita, degli interventi relativi alle proposte progettuali ammissibili e all'assegnazione del rispettivo punteggio, stilerà una graduatoria provvisoria degli interventi che avranno superato la soglia minima di punteggio.

Tale graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio per 30 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali osservazioni.

Trascorsi i 30 giorni, la Commissione procederà a redigere la graduatoria definitiva degli interventi da finanziare tra quelli che hanno ottenuto il punteggio più alto, tenuto conto dei massimali riportati al paragrafo 5 e, in caso di parità, dei criteri di priorità/premialità dell'obiettivo specifico 6.5.A:

- Rilevanza naturalistica dell'area "bersaglio" dell'intervento;
- Metodologia scientifica alla base dell'intervento;
- Azioni riguardanti le aree designate ZSC.

Requisiti di ricevibilità

a)	Rispetto dei termini di presentazione della domanda		SI	NO
b)	Soggetto proponente rientrante tra quelli previsti dal Piano d'Azione 6.5.A.1		SI	NO
c)	Completezza della documentazione presentata	<input type="checkbox"/> Richiesta di finanziamento, secondo lo schema di cui all' Allegato A <input type="checkbox"/> Copia dell'atto o degli atti deliberativi con cui si approva la proposta progettuale <input type="checkbox"/> Copia del <u>Piano di gestione vigente ed estremi di approvazione</u> <input type="checkbox"/> Atto di formale impegno previsto al paragrafo 8.2 dell'Avviso, di cui alle voci <i>a, b, c, d, ed e</i> <input type="checkbox"/> Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento <input type="checkbox"/> Formulario di progetto, redatto secondo lo schema di cui all' Allegato B <input type="checkbox"/> <u>In caso di interventi di natura strutturale</u> : n. 2 copie cartacee degli elaborati progettuali allo stadio di preliminare (relazione tecnica, elaborati grafici, computi metrici, ecc.) <input type="checkbox"/> <u>Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi</u> : n. 2 copie della relazione dettagliata che specifica la verifica dei preventivi richiesti (almeno tre, da allegare in copia) e/o l'indagine di mercato effettuata <input type="checkbox"/> Copia documentazione in formato digitale (CD- ROM) <input type="checkbox"/> Coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'azione 6.5.A.1. <input type="checkbox"/> Coerenza del cronoprogramma di attività rispetto alla tempistica fissata. <input type="checkbox"/> Coerenza del quadro economico con l'attività prevista da progetto	SI	NO

Requisiti di ammissibilità

d)	Progetti localizzati nei Siti Natura 2000 e inseriti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 di riferimento vigente
----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

e)	Coerenza delle azioni con le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel PAF
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

(Scheda A)

A valutazione ultimata, da parte della Commissione, il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio emetterà il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, che sarà pubblicata sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

La graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento conterrà una sezione attuativa, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulla pertinente azione 6.5.A.1 del PO 14-20 (al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013), ed una sezione programmatica, contenente le proposte progettuali da finanziare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse.

Nei 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi sarà stipulata la convenzione regolante i rapporti tra le parti.

Tutti gli interventi della sezione attuativa dovranno concludersi entro il 31.12.2019.

Si riporta di seguito la griglia di riferimento dei criteri da adottarsi per la valutazione di merito delle proposte progettuali.

Criteri di selezione		Parametro	Punteggio	P/max	Punteggio assegnato
a)	Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione (Max 30)	a1) Capacità dell'intervento di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (Max 20)	Mantenimento di più habitat e/o di più specie 10	20	
			Miglioramento stato di conservazione = 20 20		
		a2) Contribuito alla difesa della biodiversità in ambito terrestre e marino (Max 10)	Numero specie interessate dall'intervento 1 = 0 > 1 e < 5 = 5 > 5 = 10	10	
b)	Efficienza attuativa (Max 30)	b1) Capacità di governance dell'intervento (Max 20)	Proposta che si identifica con soggetti gestori Area protetta 10	10	
			Proposta che opera in collaborazione con soggetti gestori Area protetta 5		
			Esperienza soggetto proponente Da 3 a 5 anni = 5 Oltre 5 anni = 10	10	
		b2) Coerenza del cronoprogramma rispetto alla realizzazione delle attività progettuali (Max 10)	Definizione dettagliata delle azioni con i tempi e le risorse previste SI = 5 No = 0	5	
Cantierabilità degli interventi SI = 5 No = 0	5				
c)	Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi (Max 40)	c1) Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale (Max 10)	Introduzione di metodologie e/o tecniche già sperimentate in altri siti negli ultimi tre anni 10	10	
			Introduzione di metodologie e/o tecniche già sperimentate in altri siti negli ultimi cinque anni 5		
		c2) Previsione di adeguate modalità di informazione e di educazione ambientale (Max 10)	Azioni di informazione e divulgazione ambientale SI = 10 No = 0	10	
		c3) Presenza di un approccio integrato alle azioni e agli interventi ed, in	Attivazione di almeno 2 interventi tra quelli previsti dalla sub-azione 5	10	

	particolare, capacità dell'intervento di integrarsi con progetti, a valere su altre azioni, dedicati ai siti natura 2000 (Max 10)	Attivazione di almeno 3 o più interventi tra quelli previsti dalla sub-azione	10		
	c4) Grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione (Max 10)	Rischio di estinzione medio della specie bersaglio*	5	10	
		Rischio di estinzione alto della specie bersaglio*	10		
	Totale			100	

* Grado di rischio riportato in: Appendice II Convenzione di Berna, Annessi II e IV Direttiva Habitat , Lista Rossa IUCN

(Scheda B)

16

10. Verifiche

Gli interventi progettuali selezionati oltre ad essere oggetto della verifica tecnico-Amministrativa finale in loco, potranno subire accertamenti in corso d'opera (stati di avanzamento) a discrezione da parte dell'Amministrazione Regionale.

11. Cause di esclusione

Saranno escluse:

- le proposte provenienti da beneficiari diversi da quelli identificati nel presente avviso;
- le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- le proposte prive di sottoscrizione nella documentazione nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione della stessa.

12. Responsabile del Procedimento

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio- Settore 5 – "Parchi ed Aree Naturali Protette".

Responsabile unico del procedimento: Dott. **Giovanni Aramini**

Indirizzo di posta elettronica: g.aramini@regione.calabria.it;

pec: parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it Telefono: 0961-853133

13. Cronoprogramma

Fase	Attività	Descrizione	Tempi
Fase 1	Avvio delle procedure di attuazione del Piano di Azione	Approvazione dell'avviso con decreto dirigenziale e pubblicazione su BURC	Luglio 2017
	Acquisizione delle proposte progettuali	Progettazione e presentazione delle proposte progettuali a cura degli Enti cui è rivolto l'Avviso	Con decorrenza dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul BURC e fino al termine di 60 gg. successivi
Fase 2	Valutazione e approvazione delle proposte progettuali	Nomina commissione, valutazione interventi e formalizzazione atto di approvazione (Decreto Dirigenziale a cura del Dipartimento competente in materia di parchi e aree naturali protette)	Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali
Fase 3	Attuazione e conclusione degli interventi	Formalizzazione convenzione con i beneficiari	Entro 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria definitiva
		Chiusura degli interventi	Entro dicembre 2019

14. Strutture responsabili

Il responsabile dell'attuazione del Piano di Azione è il Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore 5, che si avvale del supporto tecnico dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità di cui alla DGR 579/2011.

15. Pubblicazione

Il presente documento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul BURC della Regione Calabria, sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio (<http://www.regione.calabria.it/ambiente>), nonché sulla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it> alla sezione "Bandi".